

OLEGGIO

UNA VITA DA SOCIAL TAPPA STRAORDINARIA DEL TRUCK DELLA POLIZIA NELLA CITTÀ DI CAROLINA PICCHIO

«Facile fare il bullo dietro allo schermo»

Centinaia di studenti in piazza: focus sui rischi della rete e sul recupero dei rapporti umani

■ «Un modo per arrivare noi da voi e non il contrario». Così si sono presentati gli agenti della Polizia postale che mercoledì 3 febbraio hanno incontrato i ragazzi delle scuole del territorio per la tappa straordinaria oleggese di «Una vita da social», campagna educativa itinerante realizzata dalla Polizia di Stato e dal Miur nell'ambito del progetto Generazioni connesse del Safer Center Italia sui temi dei social network, del cyberbullismo, dell'adescaimento in rete e sull'importanza della sicurezza della privacy. Una mattinata nell'ambito del progetto «Fragile, maneggiare con cura», portato avanti dalle tre autonomie scolastiche del territorio (Verjus, Direzione didattica ed Enaip) in collaborazione con le Amministrazioni di Oleggio, Marano e Mezzomerico, il Cisas, le Forze dell'ordine, la Polizia Locale, l'associazione Andrea Valentini, Tecneke e il Comitato genitori Verjus e con il supporto della senatrice Elena Ferrara, e del Miur appunto. «Una vita da social» punta a sensibilizzare e prevenire i rischi e i pericoli della rete e ha già coinvolto le piazze di Novara, Torino e Aosta. Alla manifestazione oleggese protagonisti circa 200 ragazzi, tra cui tre classi della scuola Media Verjus, quattro quinte della primaria e infine i ragazzi più grandi dell'istituto Enaip. Alcuni momenti di confronto durante i quali gli agenti hanno avuto modo di porre l'attenzione sui pericoli della rete, spiegare ai ragazzi quali strategie mettere in atto per evitare situazioni di disagio, «perché è facile fare il bullo dietro uno schermo dentro le mura di casa propria - spiegano - più difficile è il recupero dei rapporti umani,



Nelle foto alcuni momenti della tappa straordinaria del truck della Polizia in piazza a Oleggio, accolto da centinaia di studenti del territorio



Il ricordo: le amiche scrivono a «Caro» «Ddl in Aula in estate»

■ L'iniziativa arriva a Oleggio come punto fondamentale del progetto «Fragile maneggiare con cura», nato dalla tragica decisione definitiva di Carolina Picchio. A lei le amiche hanno scritto: «Il ricordo è l'atto, il fatto del ricordare, di rievocare alla mente immagini, persone, avvenimenti. Grazie a esso possiamo ritornare indietro nel tempo, rivedere e rivivere i momenti speciali, che anche se sono passati ci accompagneranno per tutta la vita. E' così che vogliamo ricordare Carolina, ripensando ai momenti passati con lei sentendola vicino, proprio come fosse qua a fianco a noi. «Caro», ecco come la chiamavamo, era un'amica speciale per noi, amava divertirsi come tutti a 14 anni do-

vrebbero fare. La classica ragazza che soleva fare la dura, ma che in realtà nascondeva una fragilità che neanche noi abbiamo mai percepito, era soprattutto una buona amica su cui contare. Abbiamo ancora ben vivo il suo ricordo, il suo carattere solare, la sua contagiosa vivacità. E come se fosse ieri ricordiamo quando tutte insieme ridevamo e scherzavamo in classe, per poi ritrovarci anche fuori e trascorrere i pomeriggi insieme. Eravamo tutte ragazze, eppure lei ci ha lasciati così giovani, provocando un senso di vuoto che è stato riempito con diverse riflessioni. Le foto non bastano a tenere vivo il ricordo, ma sono i momenti passati insieme l'unica cosa che davvero conta». Eleonora, Susanna, Francesca e Silvia

■ (r.c.n.) L'annuncio la senatrice oleggese Elena Ferrara lo ha dato durante la partecipata tappa di «Una vita da social»: «In Aula la prossima estate la discussione del ddl sul cyberbullismo». «Il ddl - specifica la parlamentare, prima firmataria della proposta di legge - potrebbe essere discusso nell'Aula della Camera entro l'estate. Entro febbraio saranno valutati gli emendamenti nelle Commissioni congiunte Giustizia e Affari sociali, nelle quali il provvedimento è attualmente al vaglio. Se l'iter procederà senza intoppi, entro la fine del 2016 potremmo arrivare ad avere la Legge». Una notizia accolta con favore dalle autorità presenti tra le quali questore Gaetano Todaro e il sindaco di Oleggio Massimo Marcassa, che hanno sottolineato l'importanza di promuovere iniziative di informazione, che possano contribuire a creare consapevolezza sull'uso del web nei ragazzi, tanto quanto negli adulti.

quando vis à vis ci mettono a contatto con le reazioni e i sentimenti dell'altro». Durante la mattinata particolare rilievo alla tavola rotonda che ha visto la partecipazione delle parti coinvolte nel progetto; un importante confronto tra chi è direttamente coinvolto nella vita dei ragazzi e chi è chiamato per stare loro vicino quotidianamente: insieme agli amministratori locali, la senatrice Ferrara, i rappresentanti delle scuole, delle associazioni e dei servizi sociali anche i rappresentanti dei genitori, con la testimonianza di Paolo Picchio, il papà di Carolina. Tra i presenti anche l'oleggesse Alessandra Gibbin, neolaureata in Giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con una tesi sul cyberbullismo dal titolo «La responsabilità genitoriale e le nuove tecnologie», «perché è necessario rendere consapevoli gli adulti in primis dei mezzi utilizzati dai ragazzi - ha spiegato - E' una delle tematiche più sensibili in questo momento storico e credo sia giusto che i genitori conoscano i rischi della rete».

Altre notizie a pagina 6.
Silvia Biasio

QUINTA EDIZIONE DEL CONCORSO DELLA CAMMINATA FOTOGRAFICA PROMOSSA DAL COMITATO GENITORI

La natura secondo i ragazzi: premiati i migliori «click»

OLEGGIO Premiati i vincitori degli scatti migliori della 5ª edizione della Camminata fotografica organizzata dal Comitato genitori dell'istituto Verjus. I piccoli fotografi all'inizio dell'anno scolastico avevano scelto un particolare da «catturare» durante la camminata tenutasi tra i vigneti lo scorso settembre. Un modo per restare a contatto con la natura e iniziare insieme il nuovo anno scolastico. Nei giorni scorsi sono stati consegnati i premi ai più bravi fotografi amatoriali delle scuole partecipanti. A Marano sono state premiate Angelica Zona, Ludovica Parachini e Silvia Ardizzoia. Alla scuola Rodari invece il primo posto a Laura Crola, poi Riccardo Valentini e medaglia di bronzo ad Ariel Valentino Apollo. Premiati alla primaria Verjus Matilde Simeone, Marta Colombo e Siria Tu-



rolla. E a Mezzomerico il primo premio a Ethan Mattachini, seguito da Samuele Boffetta e a pari merito Gaia Mattachini e Rachele Genari. Solo due i partecipanti al concorso per la scuola media: premiate pari merito Gaia Fizzotti e Samuele Bottazzi Trentani.

Silvia Biasio

